



L'istituto Comprensivo Statale di Picerno (PZ)

In collaborazione con:



Comune di Picerno

Presenta

TRINCEE

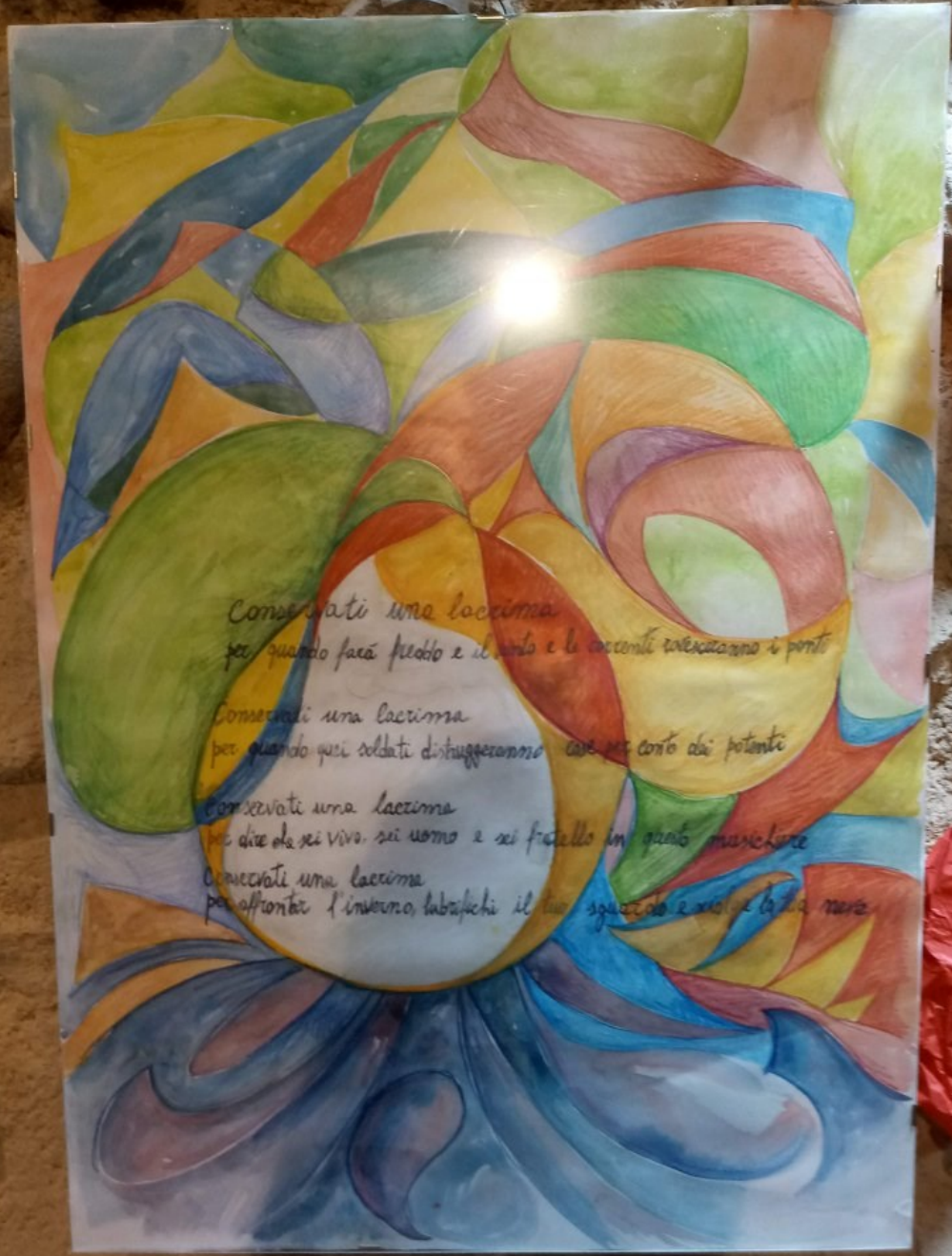
"Un viaggio, un'esperienza, un'emozione"

Mostra sulla Grande Guerra



Torre medievale dal 20/06/2018 al 15/07/2018, dalle ore 17,00 alle 20,30









TUTTI EROI!
O IL PIAVE

TRINCEE
ACOPERATI!

MoSTRA SULLA GRANDE GUERRA





1914-1918 - Prima guerra mondiale

Tra l'estate del 1914 e la fine del 1918 le maggiori potenze mondiali dell'epoca furono coinvolte nel più grande conflitto armato mai combattuto fino ad allora: la "prima guerra mondiale".

Le ostilità ebbero inizio il 28 luglio 1914 con la dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia e la successiva invasione austro-ungarica del paese balcanico.

La scintilla di innesco fu l'assassinio dell'erede al trono austro-ungarico, l'arciduca Francesco Ferdinando, il 28 giugno 1914 a Sarajevo per mano del nazionalista serbo Gavrilo Princip; ma le vere cause che portarono allo scoppio della Grande Guerra sono da ricondurre alle ambiziose mire imperialistiche delle potenze europee, cresciute in un clima di esasperato nazionalismo.

In poche settimane il gioco di alleanze formatosi negli ultimi decenni dell'Ottocento tra gli stati comportò l'entrata nel conflitto delle maggiori potenze europee e delle rispettive colonie, divise in due grandi blocchi contrapposti.



La partecipazione alle ostilità di molte nazioni, anche extraeuropee, conferì presto alla guerra una dimensione globale, configurandosi come il più vasto conflitto della storia in cui furono mobilitati in tutto il mondo circa 66 milioni di uomini, dei quali circa 60 milioni solo in Europa.

Sul piano delle operazioni belliche, quella che nelle intenzioni degli invasori doveva essere una guerra breve e vittoriosa si trasformò presto, su tutti i fronti del conflitto, in una estenuante e logorante guerra di trincea, su linee contrapposte spesso a poche centinaia di metri l'una dall'altra, dove nessuno dei contendenti riusciva a prevalere sul nemico.



Determinante per l'esito finale del conflitto fu l'ingresso nelle ostilità degli Stati Uniti d'America e di diverse altre nazioni che, pur non partecipando militarmente ma con importanti aiuti economici, si schierarono contro gli Imperi Centrali facendo pendere definitivamente l'ago della bilancia dalla parte degli Alleati.

La guerra si concluse l'11 novembre 1918 con la firma dell'armistizio tra le forze Alleate e la Germania, ultimo degli Imperi centrali a deporre le armi.

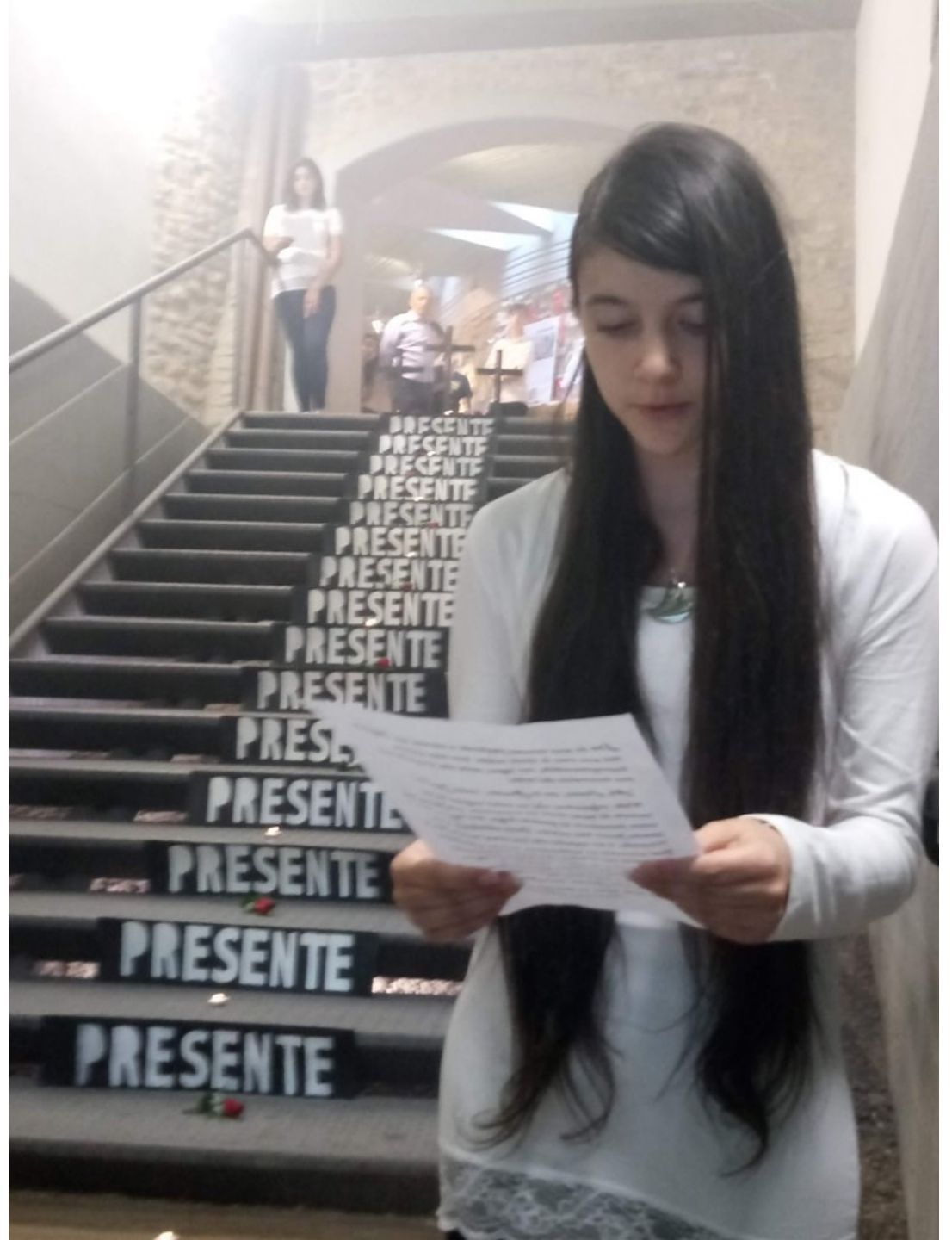
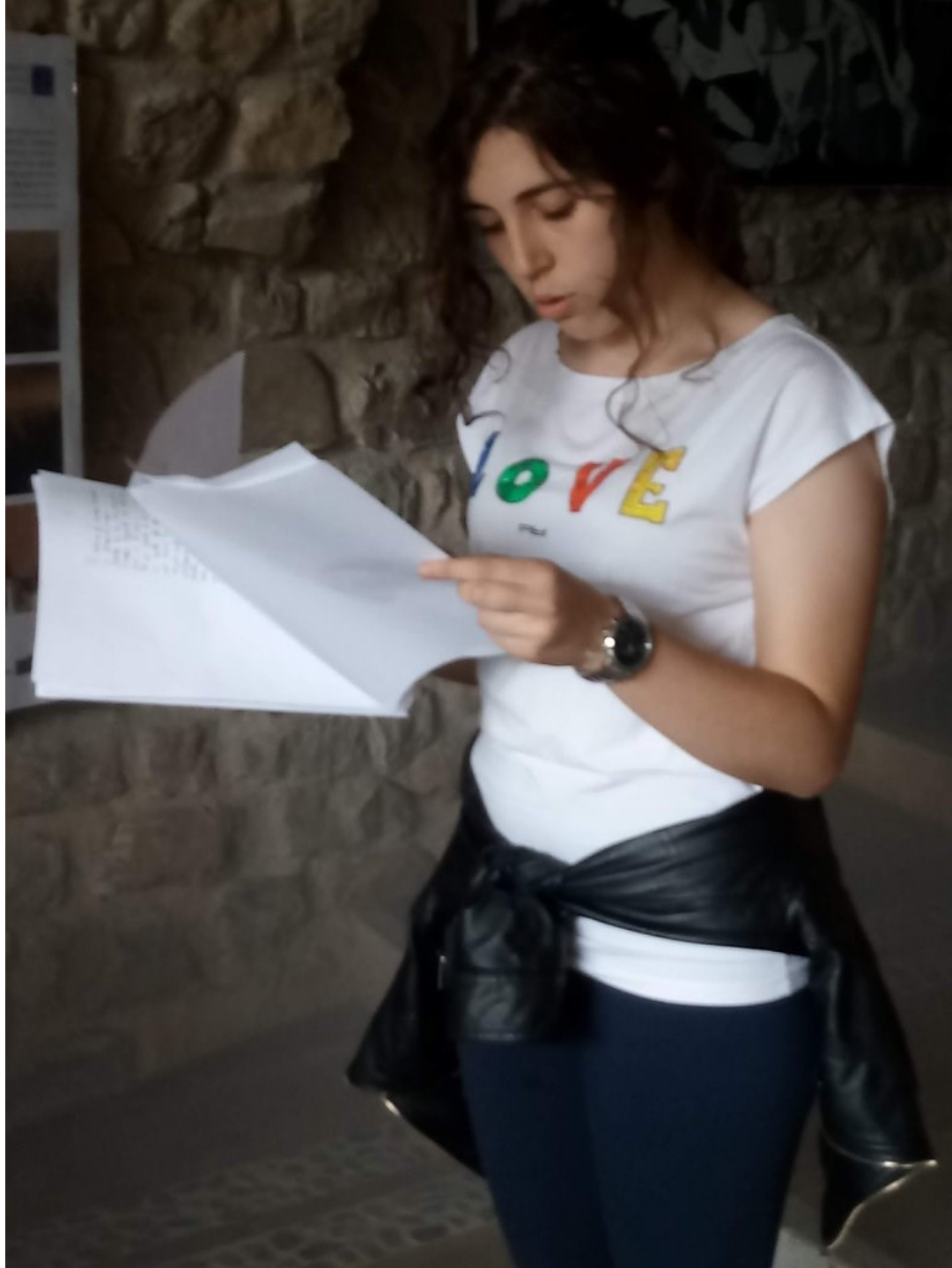


Il bilancio delle vittime fu impressionante; le stime più accreditate riportano un numero totale di oltre 16 milioni di morti, molti dei quali civili, deceduti non solo a causa degli effetti diretti delle operazioni di guerra, ma anche a causa di carestia e malattie. Alla fine del conflitto gli Imperi Centrali cessarono di esistere e con la ridefinizione dei confini territoriali e la nascita nuove nazioni, la geografia dell'Europa fu completamente ridisegnata in un quadro generale, però, di grande instabilità, prodotta dagli effetti della grave crisi politica ed economica in corso.

le Avanguardie storiche e la Grande guerra

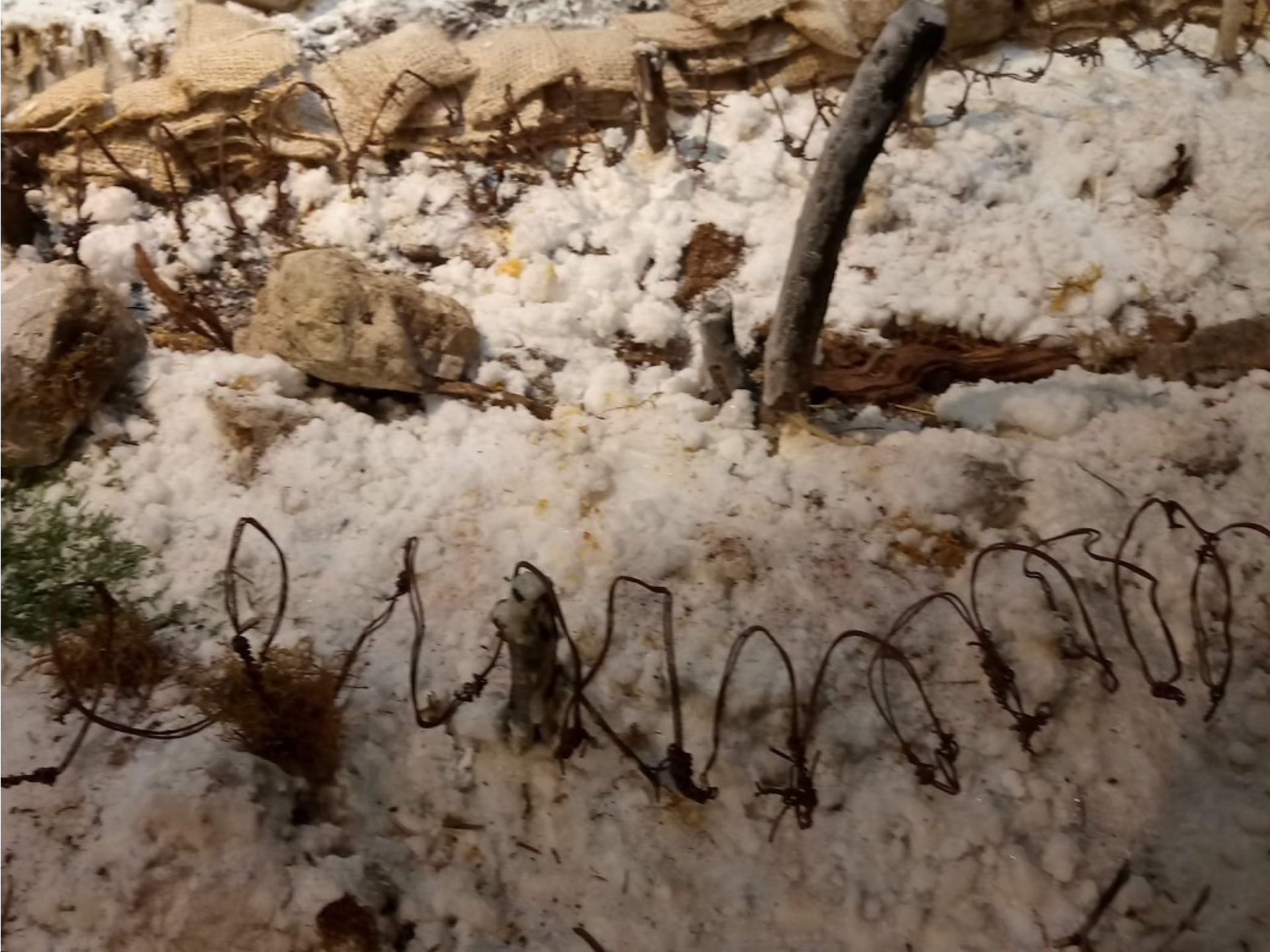




















Cartolina postale italiana in franchigia

Corrispondenza del R. Esercito

11^o Regg^o Fanteria

VERIFICATO PER CENSURA



Indirizzo del mittente da compilare in stampato

Nome B. Chiaro

Cognome S.

Indirizzo 11^o

Città Genova

Prov. Genova

Regione Liguria

Al Sig. ...

Ravenna ...

Via ...

...







Lussemburgo 4.3.941.XIX

Cara Mamma,

arrivato quasi a destinazione ieri l'altro, sono ritornato omi per l'affare della merce della Banca; a questo proposito al Papà di riferire alla Banca che non appena avrò sistemato tutto manderò una piccola relazione di tutto. In tutto sempre bene; a Cirana ho cercato di trovare Luigi Anna però riuscito; ho inoltre trovato











Speriamo che tutto
avrà presto fine e
che vada tutto
bene. Finisco con i
miei sinceri saluti a
Mario. Saluti alla
tua famiglia e a chi
chieda di me.



Lettere dal fronte

Il signor Coppini ci ha chiesto di tradurre alcune lettere di soldati mantovani avevano scritto alle loro famiglie eccone una ...

Carissima **moglie**,
inviandoti questa mia cartolina
così ti annunzio **di mia buona
salute** come pure spero di te e
Mario e tua famiglia; ora sono
per dirti che qui dicono che per
il 15 del corrente mese **si parte
con la batteria** e si spera di
andare ancora dove la batteria
si trovava prima. (...)



A me le guardie per l'onore di casa Savoia

Lettera
Liqua Lino, ^{San} Carlo Amato - 11-1-1920



A ME LE GUARDIE
PER L'ONORE DI CASA SAVOIA

Le scrivo da sotto la tenda appena fatto ancora
compuro, domandandomi se è vero che c'è la
stessa: Dio mio! ma è proprio vero? Ma se
vanno sparato fino a fare impazzire il
Non potrai narrare come sono le
condizioni di questi due ultimi giorni? Sapevo che
veniva la caccia: grande spavento! e tutto
febbrile non si sa bene. Sei sera vero la
al Topo, vero l'ordine. Si dove fanno
Ma vedendo quei signori cominciavano a
hardine brando, temendo che si era fatto
Quasi per nulla era giunto: si presentò
che qualche cosa correva per la
ho come si poterò combattere con questi
pauze.

